

“La fine della storia”, “la collisione delle civiltà” e le vere prospettive dell’umanità

Indice dei contenuti

1. Occidente nell corso della globalizzazione: le sue auto-evaluatazione e la evaluatazione nostra	1
2. La Russia	6
3. Le prospettive dell'umanità —l’ inizio della storia	7

1. Occidente nell corso della globalizzazione: le sue auto-evaluatazione e la evaluatazione nostra

Un politologo nord-americano Frensis Fukuyama (d.n. 1952 a.) nell 1989 ha scritto un articolo “*La fine della storia?*”, e nell 1992 – il libro “*La fine della storia e l’ultimo umano*”. Un altro politologo americano Samuel Hantington (1927-2008) ha espresso la sua obiezione verso F.Fucuyama nell articolo “*Collisione delle civilizzazioni?*” e nell libro “*Collisione delle civilizzazioni e trasformazione dell ordine mondiale*” (1996). Dopo dell accaduto gli termini “*la fine della storia*” e “*collisione delle civilizzazioni*” sono entrati nella lessica politico-mondiale, anche se nessuno di quelli che ragionano nella corrente delle due strategie - ha letto mai gli lavori sovranominati di tutti due gli autori.

Se’ ci rivolgiamo agli propri lavori, si scopre che **tra le due strategie non ci sono delle differenze significative**, ma i due autori hanno focalizzato la loro attenzione e l’attenzione degli lettori su due aspetti diversi dell’uno stesso processo storico globale. E se ci rivolgiamo alla politica vera, si scopre che entrambi i termini sono diventati le parole d’ordine, che influenzano sulla psiche dei politici di tutto il mondo, e integrano le loro attività nel’una certa algoritmica agregoriale, che funziona contemporaneamente per raggiungere la “Fine della storia” (nel senso di trionfo dei principi del liberalismo occidentale) e lo scontro di civiltà, quale può portare la civiltà globale attuale (il genere umano), a una vera fine della storia. La questione sta solo nell - quale tipo di prossime tendenze prevarrà:

- sarà la "fine della storia", nel senso del trionfo globale del liberalismo borghese occidentale,
- oppure la testardaggine e prepotenza dell’Occidente in questa direzione, porterà la civiltà globale corrente a uno vero scontro tra le civiltà con la prospettiva della vera fine della storia,
- oppure, una terza tendenza soprafa le due tendenze sovranominate
- E tuttavia, la terza possibilità, entrambi gli autori non hanno visto, e quindi non l’hanno preso nel considerazione.

Dal punto di vista di entrambi gli autori - la piu alta forma di organizzazione della società umana può essere attuata soltanto sulla base degli ideali del liberalismo. Così Huntington cita Fukuyama:

«A quanto pare, stiamo assistendo – dice Fukuyama – alla fine della storia in quanto tale: questo significa che siamo giunti al punto finale dell’evoluzione ideologica dell’umanità e l’universalizzazione della democrazia liberale occidentale come l’ultima forma di governo umano. Naturalmente, da qualche parte nel Terzo Mondo, un conflitto può ancora avere luogo, ma il conflitto mondiale è rimasto dietro di noi, e non solo in Europa. Si tratta del mondo non europeo quale ha subito enormi cambiamenti, soprattutto in Cina e l’Unione Sovietica. La guerra delle idee si è conclusa. I fautori del marxismo-leninismo, si possono ancora verificarsi in posti come Managua, Pyongyang, Cambridge e Massachusetts, ma è proprio la democrazia liberale mondiale che ha guadagnato la vittoria con il trionfo in tutto il mondo. Il futuro sarà dedicato non alle grandi battaglie delle idee, ma piuttosto all’analisi e risoluzione degli banali problemi economici e tecnici. E sarà piuttosto noioso.»

Allo stesso tempo bisogna prestare attenzione a quello che scrive Fukuyama perché lui non scrive su di esso come se fosse *un fatto già accaduto*, ma sostiene soltanto che nella lotta delle idee - il liberalismo occidentale ha già vinto (ma questo è il suo soggettivo punto di vista), perché il "fascismo" e "marxismo" hanno già dimostrato il loro fallimento vitale, quale si è riflesso nella sconfitta della Germania nazista, l'Italia fascista e del Giappone imperialista nel 1945, e nel fatto che 40 anni dopo - l'Unione Sovietica e la Cina hanno iniziato le riforme sociali, in cui l'organizzazione delle loro società (comprese l'organizzazione dell'economie) vengono penetrate dagli principi del liberalismo occidentale. Di conseguenza, a suo parere - a causa della mancanza di altre idee concorrenti e dell'**orientamento del pubblico appartenente agli stati ancora non liberali sul consumo nello stile occidentale** - è una questione di tempo, quando tutti gli stati saranno liberalmente unificate al modo occidentale e scompariranno gli motivi per diversi conflitti internazionali. La scienziatura dell'ulteriore sviluppo della liberalizzazione globale Fukuyama non considera.

Huntington non ha mai contestato affermazioni di Fukuyama che riguardano la superiorità della democrazia liberale occidentale al rispetto ad altre storicamente conosciute organizzazioni di società, ma sottolinea:

«L'essenza della civiltà occidentale - è *Magna Carta*¹, ma non un *Magna MacDonald's*. Il fatto che i residenti di non-Occidente possono mordere un hamburger, non significa che prenderanno il primo».

A causa della adozione di "hamburger" (quale simboleggia l'esuberanza dei consumatori del Occidente), e il rifiuto nelle altre regioni del mondo, del liberalismo occidentale (con conseguente l'opulenza dei consumatori dei paesi sviluppati - è l'opinione di entrambi gli politologi) - secondo Huntington, - il processo di espansione del liberalismo occidentale può portare non al suo trionfo nella scala globale, ma a una guerra mondiale, che anche nella versione del suo proseguimento non-nucleare, nel suo sviluppo economico e culturale può gettare l'umanità per molti decenni indietro.

Nonostante questo Huntington punta sull fatto che la forza del Occidente in confronto con la potenza di altre civiltà regionali, stà progressivamente diminuendo dall'inizio del XX secolo, questo fatto aumenta il potenziale dello scontro tra le civiltà. E per esso il senso del prossimo periodo della storia non stà nella liberalizzazione attiva delle società di altre regioni su una maniera occidentale, ma nell'evitare uno scontro tra le civiltà e salvare l'Occidente, e dargli il tempo per riflettere e riconoscere e superare alcune delle sue crisi interne. Huntington non prende in considerazione l'essenza di questa crisi. Ma ammettendo che esista, pronuncia le seguenti raccomandazioni per una prospettiva storica vicinissima:

«Per salvare/proteggere la civiltà occidentale, anche se l'indebolimento del potere dell'Occidente sta progressando, nell'interesse degli Stati Uniti e paesi europei è :

- realizzare una stretta integrazione politica, economica e militare e coordinare le loro politiche in modo da impedire che i paesi appartenenti ad altre civiltà, sfrutteranno gli disaccordi tra i paesi occidentali;
- adottare nell'Unione Europea e la NATO gli paesi occidentali dell'Europa centrale, cioè: paesi del gruppo di Visegrád, le repubbliche baltiche, la Slovenia e la Croazia;
- sostenere la "westernizzazione" della America Latina, e in quanto è possibile, uno raggruppamento stretto tra gli paesi latini e l'Occidente;
- inibire lo sviluppo della potenza militare dei paesi islamici e sinici² - sia delle armi convenzionali sia delle armi di distruzione di massa;
- rallentare "la deriva" del Giappone dall'Occidente verso la direzione di adattamento alla Cina;
- riconoscere la Russia come un paese pilastro della civiltà ortodossa e una potenza regionale maggiore, che ha degli interessi legittimi nel settore di garanzia della sicurezza dei suoi confini meridionali;
- mantenere la superiorità occidentale nel settore tecnologico e militare su altre civiltà;

¹ Magna Carta, nel 1215 ha dato l'inizio della fine dell'assolutismo monarchico volto in Inghilterra, e generalmente considerato l'inizio del liberalismo occidentale (la nostra spiegazione per la citazione).

² Cina e altri paesi che hanno comunanza culturale con la Cina (la nostra spiegazione per la citazione).

- e la cosa **più importante** è, **rendersi conto che l'intervento dell'occidente negli affari di altre civiltà è probabilmente la fonte più pericolosa di instabilità e di un potenziale conflitto globale in un mondo policivilizzato** (evidenziato in grassetto, da parte nostra al momento della quotazione).»

Ma siccome la differenza tra le civiltà regionali, i loro ideali e le loro tradizioni sono una realtà storica oggettiva, e la maggior parte di quelli che ragionano in termini di tipo "La fine della storia" e "La collisione della civiltà" non hanno letto queste raccomandazioni di Huntington, allora il ragionamento in questi termini e la pratica politica che deriva da esso - porta all'implementazione di quello scenario globale-politico dall'auto-realizzazione del quale, Huntington, ha cercato di mettere in guardia, soprattutto tutti i politici occidentali, e poi tutti gli altri dei suoi lettori.

Fukuyama caratterizza la cultura occidentale come la cultura del consumo sofisticato, e nel benessere dei consumatori vede il sostegno del liberalismo e anche il senso dell'esistenza umana e dell'umanità:

«Ma siccome la percezione umana del mondo materiale è dovuta alla consapevolezza di questo stesso mondo, con un posto nella storia, allora anche il mondo materiale può influenzare sulla vitalità di un certo stato d'animo. In particolare, un'impressionante fertilità materiale.

Nelle sviluppate economie liberali e negli altri paesi sulla stessa base — la cultura del consumo infinitamente variegato, sembra che danno il favore e sostegno al liberalismo nella sfera politica. Secondo il determinismo materialistico, l'economia liberale inevitabilmente produce una politica liberale. Io, al contrario, credo che l'economia e la politica comportano uno stato mentale autonomo, precedente ad essi, grazie al quale essi esistono. Stato d'animo favorevole al liberalismo, alla fine della storia si stabilizzerà, se sarà fornito da esuberanza suddetta. Potremmo sintetizzare — lo stato universale per tutti gli umani — è una democrazia liberale nella sfera politica, combinata con lo video e lo stereo in vendita libera — nella sfera d'economia»

E nell'ultimo paragrafo dell'articolo disegna la prospettiva:

«La fine della Storia è triste. La lotta per il riconoscimento, la disponibilità di rischiare la propria vita per un obiettivo puramente astratto, la lotta ideologica che richiede il coraggio, la fantasia e l'idealismo — al posto di tutto ciò — i calcoli economici, i problemi tecnici senza fine, le preoccupazioni per l'ambiente e la soddisfazione delle varie richieste sofisticate dei consumatori.

Nel periodo post-storico non c'è l'arte, nessuna filosofia, c'è soltanto un museo della storia umana ben protetto.»

Huntington, come gli altri pensatori occidentali che scrivono sul tema delle prospettive della globalizzazione e della politica, svolgono l'espansione del liberalismo, in pratica, non fanno alcuna obiezione a Fukuyama. In questo orientamento, sul consumo infinitamente variegato di tutta la civiltà umana che è rappresentato come l'unica norma di vita, viene espressa la incomprendimento degli aderenti della cultura liberale, dell'essenza della natura umana e l'essenza della religione.

Questo è chiaramente riflesso nella definizione della civiltà in quanto fenomeno specificamente umano, che dà Huntington:

«Civiltà, dunque, - è la più alta comunità culturale di persone e il più ampio livello di identità culturale, oltre a quello che distingue l'uomo dalle altre specie. Essa viene definita sia da elementi oggettivi comuni, quali la lingua, storia, religione, usanze, istituti sociali, sia da quella soggettiva - auto-identificazione di persone»³.

E' importante la comparazione della specie umana con altre specie. Come si può vedere da questo, se gli animali nella natura selvaggia consumano solo ciò che gli offre l'ambiente in cui si trovano, la civiltà umana ha fornito la persona con l'opportunità del consumo non solo delle prime materie, ma anche di tutto il resto delle cose che vengono ritirati dalla loro natura e delle cose prodotte dalle materie prime.

³ In realtà, ogni civiltà regionale del pianeta non viene caratterizzata dalla cultura (compresa la cosiddetta cultura "materiale"), ma da ideali che essa porta con sé attraverso i secoli, indipendentemente da come la sua vita reale è lontana da questi ideali e di come questi ideali si realizzano o vengono riconosciuti come tali dai suoi rappresentanti.

In effetti, tutto ciò che, secondo Huntington, distingue gli esseri umani dalle altre specie, non esprime l'essenza dell'uomo, ma rappresenta la conseguenza dei diversi - più profondi - le vere distinzioni dell'uomo dai rappresentanti della fauna. Alcuni studi zoologici occidentali hanno dimostrato, che la cultura non è inerente solamente all'uomo, ma anche ad altre specie biologici altamente sviluppate⁴. In altre parole, la presenza della cultura (o di civiltà, portatore della cultura) non è un elemento che caratterizza la specie umana e non appartiene solamente ad essa.

L'uomo si distingue da tutte le altre specie nella biosfera della Terra grazie al fatto che la struttura Informazionale-algoritmica della sua mente non è geneticamente programmata in modo univoco, ma è il risultato di uno sviluppo personale, che scorre sia sotto l'influenza delle circostanze esterne, sia basato sulla sua comprensione personale.

Se ricordiamo il corso scolastico di biologia, conosciuto da tutti, e guardiamo nella nostra propria psiche, è possibile affermare che il supporto algoritmico-informazionale del comportamento del rappresentante della specie "Homo sapiens" include: 1) una componente innata - istinti e riflessi incondizionati (sia al livello intracellulare e cellulare sia al il livello di tessuti, organi, sistemi e l'intero organismo nel suo complesso), l'involucro dei riflessi e istinti sviluppato nella cultura; 2) le tradizioni culturali, che stanno al di sopra degli istinti; 3) la propria comprensione limitata dalla memoria e i sentimenti; 4) "intuizione in generale"— tutto ciò che involontariamente «emerge» al livello di coscienza dai livelli inconsci della psiche dell'individuo, gli arriva dalla psiche collettiva, il risultato di un'ossessione nel senso inquisitorio del termine, ma al momento della comparsa non riesce a trovare una spiegazione basata sulla base della percezione individuale dei legami tra la causa e l'effetto; 5) la guida di Dio in linea con la Provvidenza , effettuata sulla base di ciò che è stato descritto sopra, ad eccezione delle *ossessioni considerate come un'intrusione diretta nella mente di qualcun altro contro il volere e la volontà cosciente del suo proprietario*.

Nella psiche di ciascun individuo c'è un posto potenziale o reale in tutto ciò, e a seconda di quale dei seguenti elementi sopra descritti nella mente dell'individuo ha la priorità superiore —dipende quale uno

⁴ Nel corso delle ricerche, che ha effettuato per 10 anni un gruppo di scienziati internazionale guidato da Karl van Sheick dall'Università del Duke degli Stati Uniti, si è rivelato che oranghi (quali vengono considerati come uno dei parenti di umano), hanno la propria cultura. Di per sé è molto piacevole. Ma ancora più importante altro: la storia della cultura umana è più antica di quanto si pensasse. Sono Identificati 24 tipi di comportamento di oranghi, che sono passati dall una generazione ad altra attraverso la imitazione e sono un segno diretto della cultura. Comportamento culturale si è verificato circa 14 milioni di anni fa, quando gli oranghi si sono formate come una specie separata e indipendente.

Un esempio di comportamento culturale dei oranghi – loro usano le foglie come tovaglioli e come guanti. Gli primati simili al umano, hanno gli certi modelli razionali, quanto utilizzo di una stecca per rimuovere gli insetti da un albero, ci sono anche alcuni modelli che servono come divertimento. Gli oranghi hanno inventato un rituale: prima di addormentarsi, soffiando via dal palmo della loro mano gli oggetti invisibili. Alcuni praticano lo sport: scivolano sopra il tronco degli alberi caduti, come da una collina su una slitta, agrappandosi e stringendo i rami in frenata. Gli primati apprendono un' linguaggio gestuale molto complesso, nel quale si trova il posto anche per gli aggettivi. Essi sono in grado di formulare le lunghe frasi del linguaggio dei segni, il vocabolario linguistico dei oranghi è pari al vocabolario di un bambino di tre o quattro anni. Le scimmie hanno il senso dell'umorismo, anche il senso di auto-ironia. Essi, accuratamente sorvegliano la cultura particolare dei rapporti in famiglia e non abbandonano mai gli anziani. I primati sono molto appassionati al disegno, hanno un senso della composizione, la selettività del colore. Le scimmie – sono gli unici animali che in età adulta ancora amano giocare, ossia impegnati in attività non connesse direttamente con la sopravvivenza della specie. "Abbiamo a che fare con la cultura, e non con un artefatto di ecologia" - dice Van Sheick.

dei quattro tipi di struttura della psiche ha una persona adulta (il portatore della psiche):

- **Animalesco** è il tipo di struttura della psiche che viene caratterizzato dal fatto che tutto il comportamento della persona è subordinato agli istinti, al servizio degli istinti stanno anche tutte le capacità di una persona, tra cui il potenziale creativo;
- **Zombie (biorobot)** è il tipo di struttura della psiche che viene caratterizzata dal fatto che gli istinti sono sottomessi ai programmi del comportamento, quali, mentre l'individuo stava crescendo, sono stati introdotti nella sua psiche da parte della società, e gli algoritmi di cui l'individuo non è in grado di superare da solo a causa di svariate ragioni.
- **Demoniaco** è il tipo di struttura della psiche che viene caratterizzato dal fatto che l'individuo è guidato dal principio «io faccio quello che voglio io», negando la guida di Dio sia inconsciamente o oppure facendolo consapevolmente.
- **Umana**⁵ è il tipo di struttura della psiche che viene caratterizzato dalla libertà della volontà⁶. In altre parole, questo è il tipo di struttura della psiche umana —significa la dittatura della coscienza, sulla base della **fede a Dio** (in contrapposizione alla *fede in Dio*).

Tipi di struttura della psiche Demoniaco e Umana sono impossibili senza la *volontà, intesa come la capacità di subordinare se stesso e gli eventi che ci circondano ad una convenienza conscia*.

Tipo di struttura della psiche dell'individuo adulto, prevalentemente resistente alle circostanze mutevoli della sua vita — è un prodotto di educazione. Il mancato raggiungimento della struttura della psiche umana all'inizio dell'adolescenza⁷ è il risultato di un arresto o dello sviluppo nei periodi della vita precedenti. Le culture, in cui la parte della minoranza statisticamente insignificativa fanno degli individui che hanno raggiunto il tipo della struttura di psiche Umana almeno fino all'età avanzata —sono difettose. Ma tali culture appartengono a tutte le civiltà regionali: occidentale, russa, musulmana, orientale e altri.

I problemi dell'Occidente consistono nel fatto che il liberalismo - non garantisce la libertà dell'individuo e della società agli uomini liberi, nel senso sopra indicato dell' abbreviazione della parola "libertà", ma in sostanza è una cultura di permissivismo⁸ e la mancanza di coscienza legittimizzata. Ciò è dovuto al fatto

⁵ Diogene di Sinope (412 - 323 AC) filosofo greco, una volta — in una giornata limpida uscito di casa con una lanterna accesa e cominciò a cercare qualcosa o qualcuno. Uno degli astanti gli chiese: "Che cosa stai cercando, Diogene?" E il filosofo rispose: "Sto cercando un umano". Ciò significa che Diogene non riconosceva nessun 'Umano tra i suoi connazionali. Diogene uscì su una questione veramente importante nella vita della società, la risposta su quale ci fa capire perché gli numerosi inviti, «La gente!!! Stiate attenti, i crimini più terribili nella storia sono implementati con la tacita approvazione degli indifferenti» restarono privi di conseguenze, come se non ci fossero mai stati.

⁶ Nella lingua russa la parola «Libertà – СВОБОДА [SVOBODA]» ha un significato più profondo in confronto con altre lingue, perché oltre al senso comune per tutti (più precisamente - la volontà libera), è intesa anche come un'abbreviazione C-BO-BO-ДА [S-VO-BO-DA] delle prossime quattro parole:

Совестью [Sovest'ju] — da coscienza

Водительство [Voditelstvo] — guida

Богом [Bogom] — da Dio

Данное [Dannoe] — donata

Letteralmente — La guida di coscienza donata da Dio.

⁷ Sotto l'adolescenza si intende un periodo d'età dal momento del risveglio degli istinti sessuali fino al completamento del programma genetico di formazione del corpo.

⁸ Tutto è permesso che non è vietato dalla legge. Ma da dove viene e come nasce una legislazione, e che cosa essa esprime (giustizia e rettitudine o demonismo)? — la folla d'Occidente e gli suoi intellettuali semplicemente non pensano/ragionano a proposito... Ed è — un tema molto interessante.

che l'Occidente è una civiltà di schiavi, creata artificialmente nel corso di realizzazione del progetto biblico di riduzione in schiavitù dell'umanità in nome di Dio. Proprio questo è ciò che provoca il rifiuto del liberalismo occidentale dagli aderenti degli ideali di tutte le altre civiltà regionali del pianeta, tuttavia, gli abitanti dell'Occidente non lo comprendono, nonostante che Huntington gli lo ricorda:

«**L'Occidente ha conquistato il mondo non a causa della superiorità delle sue idee** (assegnato in grassetto, da parte nostra al momento della quotazione: questo è — l'unico punto sul quale Huntington e Fukuyama non vanno d'accordo), valori o religione (che è stata applicata ad un solo piccolo numero di rappresentanti di altre civiltà), ma piuttosto tramite la superiorità in applicazione sistematica della violenza organizzata. Gli abitanti dell'Occidente spesso dimenticano questo fatto, ma gli abitanti del non-Occidente non lo dimenticheranno mai». E qualunque siano i propri vizi delle altre civiltà dalle quali esse sono oppresse, fino a quando il liberalismo occidentale non inizierà a comprendere la libertà come una dittatura della coscienza sulla base della *fede a Dio oltre alle chiese e alle «Scritture sacre»*⁹, fino ad allora l'Occidente subirà una crisi escalante, perché Dio non è indifferente a ciò che accade sulla Terra.

2. La Russia

Tuttavia, anche la Russia (la civiltà multiculturale di Rus') è in crisi, l'essenza della quale — è l'incapacità della cultura tradizionale di dare una risposta vitale all'espansione globale del liberalismo occidentale e della sua affluenza. E la Russia ha una scelta non vasta nel mondo contemporaneo: o di capire e cercare un'alternativa al liberalismo occidentale, o perire nel tentativo di diventare parte dell'Occidente.

In altre parole, come all'inizio del ventesimo secolo la Russia potrà superare la sua crisi interna solo quando comprenderà e accetterà l'idea grande — l'idea di valore globale. In quei tempi era l'idea di costruzione di una società di giustizia, in cui non c'è spazio per il parassitismo di qualsiasi minoranza sul lavoro e la vita della maggioranza. E anche se l'idea di giustizia in Russia nel XX secolo non è stata completata e l'Unione Sovietica crollò (l'idea è stata confezionata in un involucro falso dell'ateismo materialistico - marxismo) l'esperienza della Russia non è scomparsa senza lasciar traccia per l'umanità, ma è diventata un'ulteriore tappa sul tragitto di superamento del problema più importante dell'umanità — il problema dell'ateismo. E questo problema — è la causa principale della crisi di tutte le civiltà regionali.

Questa volta, la missione della Russia consisterà nel mostrare al mondo lo sviluppo della cultura basata sulla sincera fede verso Dio e un dialogo con "Lui" che si svolge nella vita di ciascun individuo. Cioè, passare dalla fede in dio, alla fede al Dio, perché qualsiasi «fede in dio» — è solo una sorta di ateismo idealistico.

Sembra che non c'è nulla di più semplice — rimuovere solo la preposizione «in» e al posto di essa

⁹ Questo si differisce sostanzialmente dalla frase scritta sul dollaro «In God we trust» — «noi crediamo nel dio», e dalle iscrizioni sulle targhe delle cinte dei soldati tedeschi-nazisti nella Seconda Guerra Mondiale «Gott mit uns» — «dio è con noi». A proposito della campagna militare nazista, Padre Pio XII, il 31 dicembre del 1939, diede all'ambasciatore tedesco presso il Vaticano, «una benedizione per Hitler, il governo tedesco e l'amichevole popolo tedesco». Questo è uno dei molti fatti di complicità del Vaticano con il nazismo quali oggi la chiesa sta cercando di nascondere sotto la maschera di assistenza alle vittime del nazismo.

mettere la preposizione «al» nella solita domanda: «Tu credi in dio?» ed esprimerla in maniera diversa: «Tu credi al Dio?». Però, queste due questioni sono completamente diverse, e le risposte su di esse — portano ad una vita in uno dei due mondi diversi. La dialettica della Vita è fatta così che ogni questione in una forma latente contiene la risposta ad essa. Cioè nella formulazione della prima questione «Tu credi in dio?» tra le righe è nascosta affermazione «Dio può esistere oppure può non esistere, nel senso che una sicura conoscenza su di esso non c'è e non può essere». Invece nella formulazione della seconda questione «Tu credi al Dio?» il dilemma dell'esistenza di Dio è già rimossa — questa non è più una questione di supposizioni, ma è una questione dell'ottenimento di una conoscenza sicura che Dio esiste. Questa conoscenza viene fornita da Dio ad ogni individuo personalmente, tramite il fatto che Dio risponde alla preghiera più intima della persona conformemente al suo contenuto, conosciuto solo da chi si rivolge *con fiducia* al Dio e sconosciuto a qualsiasi di tutte le altre persone. Ma l'acquisizione di una certa conoscenza di ciò che Dio esiste, pone l'individuo di fronte ad un'altra questione: «Ma io, affido a Lui la mia esistenza terrena e quella dopo la morte, o no?». E' nella riluttanza a porre la questione in questo modo, e dare una certa risposta ad esso — sta qui il problema dell'ateismo di tutta l'umanità. Fino ad ora, tutto questo è stato espresso in un modo esplicito solo in Russia nei materiali di «Concezione della sicurezza pubblica», ma grazie a Internet questa conoscenza, vecchia come il mondo, oggi valangamente si diffonde in tutto il mondo — e nulla può resisterla. Per questo motivo, oggi, un cambiamento di qualità del Mondo — è il compito delle nuove generazioni di persone che entrano nella vita. E sì, questa informazione i clan dominanti non hanno capito ancora a causa della loro impertinente moralità, e per questo motivo che loro non aiutano alla sua diffusione nella comunità, ma anche non impediscono la sua diffusione. E questo è un bene — perché se questa informazione verrà compresa da loro, certamente non gli sarà di buon gusto, dopo di che, loro prenderanno una posizione di aperta opposizione ad essa, e quindi — la posizione di ribellione al Dio, che di per sé è irto di morte per loro e di problemi per molti altri, i colloro, che possono diventare una vittima della loro politica.

Ciò significa che alla Russia è stato concesso del tempo per formare uno strato stabile di fautori della concezione alternativamente-comprensiva la concezione biblica — la concezione della sicurezza pubblica (CSP) — formare senza alcuna pressione da sopra (gli Mass-Media, la TV, dirigenti, capi, tra cui autorevoli), lo strato di coloro chi è capace di rispondere efficacemente su qualsiasi tentativo di distorsione del contenuto di CSP.

Se le nuove generazioni di persone avranno voglia di cambiare la propria vita verso il bene per davvero — saranno in grado di cambiarla. Se non vorranno — il loro tormento, il tormento dei loro figli, nipoti, pronipoti e le generazioni successive, potrà durare per secoli — fino alla morte dell'intera civiltà globale, ostinata in apostasia al Dio. Qual è la specificità del XXI secolo? — Per la prima volta nella storia si è formata una situazione in cui dai clan dominanti, con tutta la loro apparente potenza (finanziaria e gestionale) — dipende poco.

3. Le prospettive dell'umanità —l' inizio della storia.

Noi viviamo in un'epoca di libertà di diffusione delle informazioni di massa da parte di *chiunque*, ciò che non era possibile all'epoca del faraone Akhenaton, neppure al tempo di Mosè, né al tempo del Buddha, né al tempo di Gesù Cristo, né al tempo di Maometto. Tutti loro davano al popolo le concezioni di umanità, ma in quei giorni non c'era alcun mezzo per la consegna di informazione a milioni di persone,

senza alcuna perversione di essa, e così tutte le fedi del Testamento Unico sono state pervertite dalla "elite"¹⁰ dominante nel processo di canonizzazione di esse con lo scopo di implementare il potere di «elite» coprendosi con il nome di Dio¹¹. Ai giorni nostri esiste la concezione della nuova vita, ed esiste anche lo strumento per il suo spargimento e assimilazione - è internet. Ma comunque la nuova vita non verrà da sola - perchè oggi è come migliaia di anni fa. La buona novella del regno di Dio è solo annunciata, ma ognuno v'entra a forza della sua stessa volontà. (nella base Luca 16:16).

Il Dio ha concesso a tutti la libertà di scelta e la possibilità di ottenere la libertà della volontà, così ognuno può fare la sua propria scelta, per poi, realizzarla nella vita. E anche se - "tutti sono homosapiens ma non tutti sono umani" - la possibilità di diventare Umano, oggi è aperta a chiunque lo voglia fare. Coloro che si avviano sul cammino all'umanità - riceveranno il sostegno da Sopra, e invece, coloro che non vorranno seguire il cammino all'umanità e rimarranno fedeli all' ideologia del *consumo sfrenato*¹², nella quale l'occidente ha raggiunto un certo successo - faranno la loro scelta, però questa scelta sarà la

¹⁰ Tutte le gerarchie delle Chiese (cattolica, ortodossa, protestante, ecc) insistono che le prossime righe sono ispirate da Dio (Bibbia, il nuovo testamento, Lettera ai Romani Cap. 13):

1 Ciascuno stia sottomesso alle autorità costituite; poiché non c'è autorità se non da Dio e quelle che esistono sono stabilite da Dio. 2 Quindi chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio. E quelli che si oppongono si attireranno addosso la condanna. 3 I governanti infatti non sono da temere quando si fa il bene, ma quando si fa il male. Vuoi non aver da temere l'autorità? Fa' il bene e ne avrai lode, 4 **poiché essa è al servizio di Dio per il tuo bene.** Ma se fai il male, allora temi, perché non invano essa porta la spada; è infatti al servizio di Dio per la giusta condanna di chi opera il male. 5 Perciò è **necessario stare sottomessi**, non solo per timore della punizione, ma anche per ragioni di coscienza. 6 **Per questo dunque dovete pagare i tributi, perché quelli che sono dediti a questo compito sono funzionari di Dio. 7 Rendete a ciascuno ciò che gli è dovuto: a chi il tributo, il tributo; a chi le tasse le tasse; a chi il timore il timore; a chi il rispetto il rispetto.**

¹¹ Durante la rivoluzione del 1917 e la successiva guerra civile in Russia, è proprio per questo hanno pagato con la loro vita gli ultimi dei Romanov, e molti membri dell'allora dominante "elite", non importa quanto sono opposti a questa approvazione la Chiesa ortodossa russa, che lavora per assicurare che qualcuno governa in Russia da nome di Dio, ma a parte da Dio.

¹² «Lo sviluppo della civiltà europea, *parte del quale fa la civiltà russa* (secondo noi non e così), mostra che le persone, nel corso dei secoli hanno sempre cercato di raggiungere, **prima di tutto il benessere materiale**, e, inoltre, hanno sempre cercato di ottenere un tale struttura della propria vita, in cui sarebbero stati liberi, e che il mondo nei loro confronti sarebbe sempre giusto. E proprio **il successo materiale, la libertà e la giustizia sono i valori fondamentali che condiziano tutti noi.** Ci sono molte cose, ma tutto viene da tre questi principali valori che stanno in base» (V. Y. Surkov - vice capo dell'amministrazione presidenziale di Federazione Russa. «Le tendenze principali e le prospettive della Russia moderna» il materiale didattico, Università moderna delle discipline umanistiche. Mosca 2006 (il testo evidenziato/marchiato in grassetto da noi al momento della quotazione/citamento).

Accordatevi, che il testo marchiato/messo in grassetto si distingue dalle **priorità** comandate da Cristo. «*Ma cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose* (nel contesto - la prosperità terrena/il benessere terreno, per tutto il popolo: la nostra spiegazione al momento della citazione) *vi saranno sopraggiunte*» (Mateo 6:33).

Per Surkov e per il governo in Russia post-sovietica nel suo complesso, rappresentante di cui lui è, la ricerca del benessere materiale (già realizzato dalla burocrazia, se la gamma del loro consumo viene messa in confronto con lo spettro del consumo di decine di milioni di lavoratori ordinari) - sta In primo posto, invece per Cristo - sull primo posto sta il desiderio di ricerca della Verità di Dio. Di conseguenza, il ruolo che viene riservato nella gestione alla gerarchia delle priorità dei scopi personali nell vettore degli scopi-obiettivi della gestione, il governo attuale non è in grado di garantire giustizia, libertà e benessere materiale per la stragrande maggioranza della popolazione della Federazione Russa (FR). Ed è - rivelazione personale di vice capo dell'amministrazione presidenziale di FR, anche se è possibile, egli non ha nemmeno capito, che ha ammesso in effetti l'orientamento politico di Russia post-sovietica è anti-cristiano In sostanza. Purtroppo la stessa situazione si osserva in altri paesi del mondo.

"fine della storia" DELLA LORO civilizzazione e cultura, ma non la fine della storia umana. Il fatto è che, se la storia si comprende come storia della cultura multietnica dei portatori di tipo di sistema della psiche Umana - *la storia del genere umano non è nemmeno cominciata*. Noi viviamo alla fine della preistoria del genere umano, durante la quale i figli delle diverse nazioni sono alla ricerca di un percorso per l'Umanità – la civilizzazione globale dei portatori di tipo di sistema della psiche Umana, nella cultura multinazionale nel quale tutti (può darsi ad eccezione di alcuni) lo raggiungono prima dell' inizio del periodo dell'adolescenza, e nella quale, non essere uno Uomo, nel senso sopra descritto, è una vergogna.

Il Predittore Interno dell'URSS

28-29 luglio 2010